

CORRIERE DELLA SERA

N. 04

©

2016

Living

DESIGN FUTURO A MILANO

*Patricia Urquiola, Alessandro Mendini, Nendo, Tom Dixon,
Atelier Biagetti, Jonathan Anderson, Barber & Osgerby*

DIGITAL LIFE:
COME VIVERE FELICI E CONNESSI



Il 5 aprile con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812(OnLine)

WWW.LIVING.CORRIERE.IT



SUPER STARCK

*Philippe e Jasmine abitano qui. Due piani
e un'altana nel cuore di Burano*



Raffinati dettagli di stile: letto in legno e paglia di Vienna e carta da parati effetto grafico. Design di Dorothée Meilichzon. Cuscini di Ottomania

ZOOM HOTEL

ART NOUVEAU ADESSO

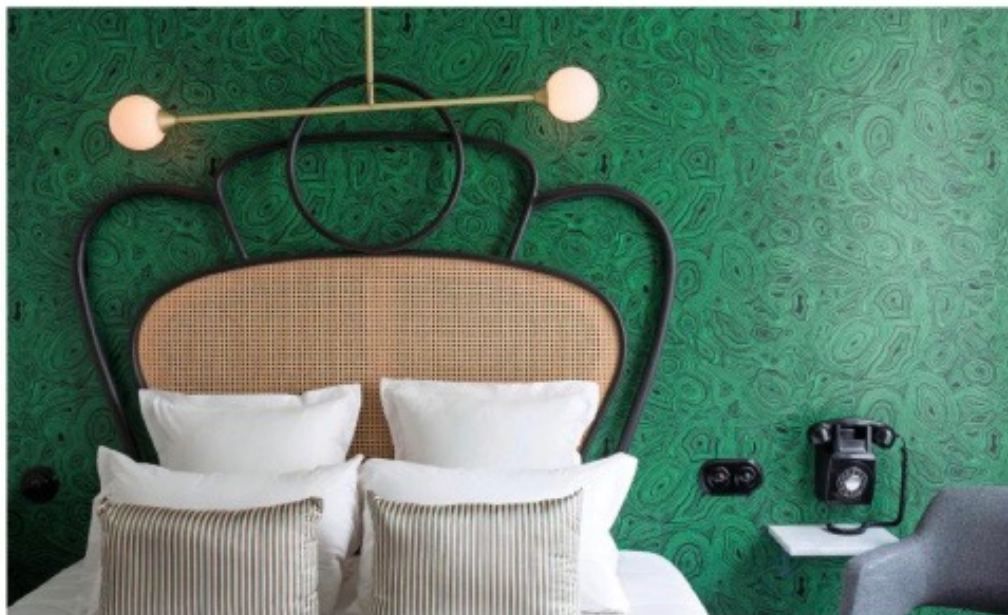
Parigi. A pochi passi da Montmartre inaugura Panache. Gli interni sono di Dorothée Meilichzon, giovane promessa della decorazione d'Oltralpe. Che trasforma il Liberty in design

TESTO – LUIGINA BOLIS
FOTO – ROMAIN RICARD

Buone notizie da Parigi: un boutique hotel al prezzo di un tre stelle. Capita quando al timone di una minuscola catena di alberghi, piccoli e di stile, c'è uno come Adrien Gloaguen, imprenditore illuminato. L'hotel Panache è l'ultima delle sue creature, inaugurato poco meno di un mese fa. Quaranta stanze, tutte diverse, all'interno di un antico palazzo dalla forma triangolare che ricorda molto il Flatiron Building di New York. Siamo lontani dalle atmosfere della grande mela: a pochi passi c'è la 'Paris canaille' di Montmartre e delle Folies Bergère, dove si esibiva Joséphine Baker. Il gioiello dei primi del Novecento in rue Geoffroy Marie è stato rivisitato dalla mano leggera e raffinata di

Dorothée Meilichzon, giovane astro nascente della decorazione francese. Dopo l'Hotel Paradis, aperto l'anno scorso, è arrivata la volta del Panache: «Colore e specchi non devono mai mancare», spiega Dorothée, che qui ne ha disseminati ovunque. Suo anche il progetto di gran parte degli arredi: «L'Art Nouveau è stata di grande ispirazione. Ho disegnato letti dalle forme arrotondate, con testate in paglia di Vienna». Le stanze del Panache sono un vero e proprio vademecum della decorazione. A cominciare dalla carta da parati: dai pattern geometrici a forma di freccia al bon ton di micro losanghe oro e beige, fino ai foliages e al più ardito effetto malachite. E poi tanto verde e blu, le tinte feticcio: per porte e

ANTEPRIMA



Dall'alto, in senso orario: una delle 40 stanze, con parete in malachite. Lampada Two Spheres di Atelier Areti customizzata in bronzo per l'albergo; un ritratto di Dorothée Meilichzon, classe 1983; gli interni del bar-brasserie; divani in velluto arancio bordato di ottone nel ristorante

muri, che la decoratrice preferisce bicolore, a creare un delizioso effetto boiserie. Tanti i dettagli da copiare, come i telefoni old style a parete o i comodini, semplici mensole di marmo nero. Anche il ristorante capitanato dagli chef Paul Landre e William Ranson, è un piccolo gioiello fatto di specchi esagonali, parquet a lisca di pesce e cementine, poltrone in velluto bordato di ottone e dettagli craft: «Il fabbro ha dipinto a mano le migliaia di righe che orlano i tavoli e il bancone del bar». Potrete pranzare a meno di venti euro in un'atmosfera che più elegante non si può. *Hotel Panache, 1, rue Geoffroy Marie, Parigi, tel. +33/147708587*

➤ HOTELPANACHE.COM